

Inviati I magri di Cracovia

Che per un inviato speciale del Corriere della Sera sia organicamente affilato afferrare il nuovo...

Ma «che finisca il comunismo» naturalmente e «che la Polonia torni a vivere».

Situazione politica

Scelba ai dorotei: non fare le leggi per le Regioni

Nessuna decisione alla Direzione socialista - Il sabotaggio d.c. all'ENEL

La direzione socialista si è riunita ieri, sotto la presidenza di Nenni, ma questa nuova seduta, contrariamente a quanto si riteneva, non ha avuto un carattere conclusivo.

Nonostante il tentativo ufficiale di minimizzare la portata dell'intervento, il rinvio di una settimana dell'assemblea del gruppo (che doveva riunirsi lunedì) lascia capire che la segreteria d.c. è preoccupata per i possibili contraccolpi politici di un così grave episodio.

Tutto lascia credere che prima della sessione del comitato centrale proseguiranno i contatti tra i dirigenti delle correnti socialiste, e non si esclude che, seppure in forma non ufficiale, la direzione torni a riunirsi ancora.

Per quanto si sa, Nenni ha svolto una relazione di un'ora. Poi quasi tutti i membri della Direzione hanno chiesto chiarimenti ai quali lo stesso compagno Nenni ha risposto.

ARTICOLO DI SCELBA In un articolo scritto per il settimanale Il Centro, Scelba interpreta il discorso di Nenni al Colosseo nel senso che il PSI non rifiuta neppure oggi, a priori, di estendere la collaborazione con i comunisti alle istituzioni Regionali, nel caso che non si realizzi l'accordo per la sua partecipazione al governo.

SABOTAGGIO ALL'ENEL La segreteria ha fatto diffondere interpretazioni sdrammatizzanti dell'atteggiamento assunto nella commissione speciale del Senato dal relatore di maggioranza, Amigoni. Come si ricorderà, il rappresentante della DC ha espresso chiaramente il proposito di emendare alcuni punti della legge, con la conseguenza che se le sue proposte verranno portate e approvate in aula, la legge dovrà tornare di nuovo alla Camera e quindi ancora al Senato per l'approvazione definitiva. Ieri si è saputo che gli emendamenti che Amigoni (insieme al sen. Spagnoli) intendeva presentare sono nove.

Il compagno Capalozza ha subito espresso adesione al nuovo testo, che risponde alla sostanza della proposta di legge presentata dal Gruppo comunista socialista, richiesti di specificare se intendevano mantenere la proposta lodevole di non passare alla disciplina della locazione (articolo che, concesso ai proprietari, i quali intendono costruire un nuovo fabbricato in luogo del vecchio fatto di sfruttare gli inquilini, ha provocato decine di migliaia di sfratti).

Manovre ritardatrici per il Friuli Venezia G.

Il missino Nencioni ha presentato una pregiudiziale di incostituzionalità - Nove emendamenti del d.c. Tessitori

Il Senato ha ieri cominciato la discussione della legge costituzionale che istituisce la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e ne definisce lo Statuto speciale. La legge è già stata approvata dalla Camera nel luglio scorso; trattandosi, però, di una legge costituzionale, essa dovrà tornare, tre mesi dopo la sua approvazione, in prima lettura, sia alla Camera sia al Senato per la seconda lettura.

Le destre (fascisti, monarchici e liberali) hanno cominciato subito, con una pregiudiziale di incostituzionalità illustrata dal missino NENCIONI, a mettere in atto il loro tentativo di ritardare per quanto possibile l'approvazione della legge da parte del Senato, appoggiando - essendo necessaria una seconda lettura - potrebbe essere messa in forse la definitiva sua approvazione da parte del Parlamento entro i termini dell'attuale legislatura (specialmente se essi dovessero essere anticipati).

Per quanto si sa, Nenni ha svolto una relazione di un'ora. Poi quasi tutti i membri della Direzione hanno chiesto chiarimenti ai quali lo stesso compagno Nenni ha risposto.



Una parte della delegazione del Comitato Centrale del PCUS che attualmente si trova in Italia ospite del Comitato Centrale del PCI ha visitato nel pomeriggio di ieri la redazione e la tipografia de «L'UNITÀ».

Commissioni I d.c. rinviando la legge sugli affitti

I senatori democristiani della commissione Giustizia hanno impedito ieri, ancora una volta, l'approvazione del progetto di legge che abroga l'art. 4 della legge sulla disciplina delle locazioni (articolo che, concesso ai proprietari, i quali intendono costruire un nuovo fabbricato in luogo del vecchio fatto di sfruttare gli inquilini, ha provocato decine di migliaia di sfratti).

IN BREVE

Ritardo versamento IGE ai Comuni

Nella discussione sul disegno di legge sul «ripiano del bilancio comunali e provinciali defelitari» il compagno on. Raffaelli ha chiesto conto al sottosegretario Micheli del ritardo in atto nel versamento delle quote sull'Imposta Generale sull'Entrata a favore dei Comuni, ritardo che ha creato gravi ripercussioni nei bilanci dei Comuni e delle Province particolarmente acute nel Comune della Sardegna e dell'Umbria.

Novara: la DC contro il centro-sinistra

Il Comitato comunale della DC di Novara, dominato dagli uomini di Scalfaro, ha respinto decisamente l'invito socialdemocratico a riprendere le trattative per dare al comune del capoluogo una Giunta di centro-sinistra.

Caserta: il PLI lascia la Provincia

Tre assessori liberali (due effettivi ed uno supplente) del consiglio provinciale di Caserta, si sono dimessi.

Vercelli: espulso il d.c. di destra

Il gruppo consiliare del Comune di Vercelli ha espulso dal proprio seno l'ex sindaco Giuseppe Franchino, l'avvocato Franchino aveva appoggiato un disegno di legge elettorale comunale del novembre '61, l'opposizione di destra in Consiglio comunale, formata da cinque democristiani dissidenti, dai liberali, monarchici e missini, appoggiati dalla curva.

Ambasciatore cecoslovacco da Preti

Il ministro del Commercio con l'Estero, on. Luigi Preti, ha ricevuto ieri il nuovo ambasciatore della Repubblica socialista di Cecoslovacchia a Roma, Jan Busnak, accompagnato dal consigliere commerciale Joramin Balcar.

Congresso segretari comunali e provinciali

Il 21 e 22 ottobre si svolgerà in Campidoglio il VI congresso dell'Unione nazionale segretari comunali e provinciali. Fra i problemi in discussione quello dello stato giuridico vale per la categoria: l'istituzione in Todi di un collegio pedagogico-educativo riservato agli orfani dei segretari e vice segretari comunali e provinciali; linee di uno schema di provvedimento integrativo in relazione alle aspirazioni di categoria non soddisfatte; l'attribuzione, dal 1° gennaio 1962, dell'assegno di lavoro ai segretari comunali e provinciali; trattamento di quiescenza; le prestazioni dell'INADEL.

Padova: fine del «centrismo»

Il «centrismo» è finito in seno all'amministrazione provinciale di Padova, in seguito alle dimissioni (ratificate dal Consiglio provinciale) dell'assessore liberale, avv. De Biasi. La «crisi» però non ha provocato alcun cambiamento nel programma e nell'orientamento della maggioranza del suo gruppo capogruppo de ha messo in evidenza che il suo partito detiene due terzi dei seggi nel Consiglio provinciale e che quindi il programma e gli indirizzi politico-amministrativi della Giunta sono predeterminati dalla DC.

Bologna: i Comuni per l'Algeria

Gli amministratori dell'Emilia-Romagna aderenti alla Lega dei Comuni, nella loro ultima assemblea, rispondendo all'appello del Comitato anticoloniale a favore della popolazione algerina hanno ravvivato la necessità di un sollecito ed efficace intervento in aiuto del popolo d'Algeria, soprattutto nel campo della scuola e in quello igienico-sanitario.

Carta bollata solo da 200 lire

In luogo dei diversi «tagli» di carta bollata (da 100, 200, 300 e 400 lire) verrà introdotto un unico tipo da 200 lire. Così ha deciso ieri la commissione Finanze e Tesoro del Senato approvando il relativo provvedimento, che era già stato esaminato dalla Camera i comunisti hanno votato contro, rilevando che il maggiore introito di un miliardo e mezzo previsto in seguito all'unificazione dei bolli è evidentemente pagato proprio da coloro che per le pratiche più umili avrebbero potuto invece adottare il taglio da 100 lire. Il taglio unificato entrerà in vigore dal 1. luglio 1963.

Società Mutuo Soccorso esenti IGE

La commissione Finanze e Tesoro ha approvato in sede legislativa la proposta di legge d'iniziativa dei compagni Soliano, Ivano Curti, Raffaelli e Castagno per la esenzione dall'IGE delle quote associative versate dai soci delle mutue volontarie, e delle Società di mutuo soccorso. Il testo della legge stabilisce che le quote versate dai soci a mutue e società di mutuo soccorso non devono essere assoggettate al pagamento dell'imposta Generale sulla Entrata e corona un'azione rivendicativa da vari anni intrapresa dalle mutue volontarie e dalla Federazione italiana della Mutualità.

Roma: Congresso medicina forense

I lavori del II Congresso nazionale di medicina forense sono stati aperti ieri mattina nella sala della Orzi e Curzi, in Campidoglio, dal ministro per i rapporti con il Parlamento on. Codacci Pisanelli. Erano presenti il sottosegretario al Tesoro, on. Natali, i direttori generali della sanità militare, numerosi direttori di cliniche neuropsichiatriche di Università e di ospedali psichiatrici, magistrati e giuristi. Il congresso, che ha per tema «Sanità, medicina e assistenza psichiatrica», si propone, in sostanza, la riforma della legislazione sull'assistenza psichiatrica in Italia.

Advertisement for SELECT aperitif, featuring a bottle image and text: 'SALUTE CON SELECT L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO'.

Decisa dal governo

Imposta del 15% sui premi Rai-Tv

Imposta trattenuta alla consegna della vincita - Riduzioni ferroviarie per le prossime elezioni

Una imposta sui premi televisivi o di altre manifestazioni, è stata decisa dal Consiglio dei ministri su proposta del sen. Tracchi. Il disegno di legge, nella sostanza ripropone analoghe disposizioni - in vigore - per i concorsi di pronostici sportivi, a l'imposta nella misura del 15 per cento sul valore nominale dei premi. L'imposta dovrà essere ritenuta l'organizzatore dello spettacolo all'atto della consegna del premio, per poi essere consegnata all'erario. Il disegno di legge precisa inoltre, qualora al vincitore di un concorso vengano segnati beni diversi dal denaro, il loro valore rappresenterà il corrispettivo del premio al netto dell'imposta, somma, il sen. Trabucchi, da tempo inseguiva l'intento di gravare con un balzello i vincitori dei concorsi-premi.

Il generale Di Lorenzo comandante dei carabinieri

Il generale di corpo d'armata Giovanni Di Lorenzo è stato nominato - dal Consiglio dei Ministri - su proposta del ministro della Difesa comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, al posto del gen. Francesco Le altre nomine riguardano: il gen. di corpo d'armata De Francesco, nominato presidente del Tribunale supremo militare, in sostituzione del gen. Francesco Silli che ha raggiunto i limiti di età, il gen. di divisione Salvatore Salinari nominato direttore generale dell'Artiglieria al posto del gen. Tanasci, il gen. di brigata Costantino Cassone, direttore generale del personale ufficiale, al posto del gen. Calogero. Inoltre su proposta del ministro del Tesoro on. Tremelloni sono stati nominati ispettori generali capo della Ragioneria generale dello Stato i direttori di ragioneria, dottor Vincenzo Ajello e rag. Francesco Viavaldi.